

## **CONVENZIONE**

### ***Premesso:***

- A)** che la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 “*Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli altri enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59).*”, attribuisce ai Comuni numerosi compiti tra i quali, al comma 114 dell’art. 3, “*. . . le funzioni relative all’adozione dei provvedimenti di Polizia Idraulica concernenti il Reticolo Idrico Minore, previa individuazione dello stesso da parte della Giunta Regionale . . .*”;
- B)** che queste attribuzioni comunali, nell’ambito della presenza delle acque nel territorio, si aggiungono a quelle già attribuite ai Comuni stessi ai sensi delle vigenti leggi ed in particolare:
- dalla legge regionale n. 51 che, al Titolo V “*Misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico*”, definisce un regime di salvaguardia, rispetto e protezione del reticolo idrografico, da rendere efficace attraverso apposita variante allo strumento urbanistico (art. 43) nella pianificazione comunale;
  - dalla legge 18 maggio 1989 n. 183, dal titolo “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.*”, che, al comma 1 dell’art. 11, individua i Comuni tra i soggetti pubblici che “*. . . partecipano all’esercizio di funzioni regionali in materia di difesa*

*del suolo . . .*”, funzioni che non possono essere svolte in modo avulso dalla realtà del sistema di gestione delle acque territoriali;

- dalla legge regionale 9 giugno 1997 n. 18, dal titolo *“Riordino delle competenze e semplificazione delle procedure in materia di tutela dei beni ambientali e di piani paesistici. Subdeleghe agli enti locali.”*, che assegna ai Comuni, in regime di sub-delega, funzioni amministrative in ordine ai vincoli paesaggistici e quindi in materia di tutela del patrimonio paesistico ed ambientale, del quale sono parte sostanziale i corsi d’acqua, naturali ed artificiali, presenti sul territorio;
- dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137”*, con il quale si riconferma la categoria giuridica del bene pubblico *‘Paesaggio’* e si fissano i criteri per la sua tutela, nonché si elencano i beni paesaggistici, quindi vincolati per legge, tra i quali i corsi d’acqua iscritti negli Elenchi delle Acque Pubbliche, redatti ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, che costituiscono il Demanio Idrico, *‘campo d’azione’* dell’attività di Polizia Idraulica, eppertanto in parte costituenti il già citato Reticolo Idrico Minore;
- dalla legge regionale n. 12/2005 *“Legge per il governo del territorio”*, approvata in data 16 febbraio 2005, che – abrogando la citata L.R. 51/1975 - ridisegna la pianificazione comunale secondo il *‘Piano di governo del territorio’* (art. 7), la cui prima parte, il *‘Documento di Piano’* (art. 8), deve contenere il Quadro Conoscitivo del Territorio

che individui, tra i molti obiettivi di conoscenza, i sistemi territoriali, le aree a rischio, la struttura del paesaggio agrario, l'assetto idrogeologico;

- C)** che la citata attribuzione in materia di Polizia Idraulica sul Reticolo Idrico Minore, ai sensi del comma 114 dell'art. 3 della l.r. 1/2000, è avvenuta con le due Delibere di Giunta Regionale n. 7868/2002 e n. 13950/2003, oggetto della Sentenza n. 91/2004 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, che, accogliendo i ricorsi presentati avverso i suddetti medésimi due atti regionali ne dispone l' annullamento, chiarendo i criteri di definizione del Reticolo Idrico Minore;
- D)** che, nonostante questo pronunciamento definitivo del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la Regione Lombardia non ha tuttora intrapreso alcuna azione di recepimento dei principii in esso confermati;
- E)** che resta comunque evidente che, per l'esercizio delle funzioni attribuite dalla normativa richiamata, ogni Comune deve disporre della conoscenza del sistema di governo delle acque superficiali scorrenti nel territorio di competenza, ivi compresi gli usi, i diritti, le finalità e le modalità organizzative;
- F)** che il Comune di Gabbioneta Binanuova ritiene opportuno procedere ad acquisire un idoneo strumento di conoscenza del sistema di governo delle acque superficiali e, nel contempo, di esercizio delle diverse funzioni attribuite alle normative;

*Consorzio Irrigazioni Cremonesi*

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308  
fax 0372-22492

e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

**G)** che il Consorzio Irrigazioni Cremonesi è disponibile a condurre le necessarie indagini ed a realizzare i conseguenti elaborati, anche in considerazione che trattasi di elementi allo stesso Consorzio necessari nell'ambito degli oneri collegati alla titolarità delle Concessione di Grande Derivazione a scopo irriguo, le cui acque concesse garantiscono la dispensa irrigua in gran parte del territorio ricadente anche nel territorio del suddetto Comune;

**H)** che il Comune di Gabbioneta Binanuova è tra i Comuni associati del Consorzio Irrigazioni Cremonesi, annoverato tra i soci fondatori;

*tra*

il Consorzio Irrigazioni Cremonesi (poi indicato anche con 'Consorzio'), con sede in Cremona, via Cesare Battisti, 21, qui rappresentato dal suo Presidente *pro-tempore*, sig. **Mario Pizzetti**;

*e*

il Comune di Gabbioneta Binanuova (poi indicato anche con 'Comune'), con sede in Gabbioneta via Del patriota, 28, qui rappresentato dal suo Sindaco *pro-tempore*, sig. **Italo Pedrini**,

*convengono*

**Art. 1 Funzioni prioritarie del reticolo idrico**

Per Reticolo idrico è da intendersi il complesso costituito da navigli, rogge, canali, fontanili, cavi ed altri corpi d'acqua minori, frutto dell'opera plurimillenaria delle comunità locali, finalizzata al miglior governo delle acque, perché fossero destinate a soddisfare le esigenze che la collettività,

nello scorrere del tempo, via via manifestava, nonché per garantire la sicurezza e la salubrità del territorio. Oggi il Reticolo idrico esiste ed è mantenuto in perfetta efficienza perché assolve alla funzione di irrigazione e di allontanamento delle acque che risultino esuberanti, sia per l'apporto irriguo che per gli afflussi meteorici, eppertanto tali finalità devono essere considerate prioritarie rispetto ad ogni altro interesse che dovesse sorgere nei confronti di questo sistema idraulico/idrologico. In seguito il Reticolo idrico è chiamato con il solo termine 'Reticolo' e tutte le sue componenti - navigli, rogge, canali, fontanili, cavi ed altri corpi d'acqua minori – sono indicati con il termine Elemento del Reticolo.

## **Art. 2 - Oggetto**

Oggetto del presente accordo è la redazione, a cura e spese del Consorzio Irrigazioni Cremonesi, di un elaborato tecnico, poi chiamato con il termine 'Elaborato', che contenga, per il territorio del Comune di Gabbioneta Binanuova: il tracciato dell'intero Reticolo, con indicazione della relativa toponomastica, in formato *shape-file* di *Arc-view*; l'indicazione del regime giuridico di ogni Elemento del Reticolo; l'individuazione del soggetto titolare delle funzioni idrauliche di ogni Elemento del Reticolo; i comprensori serviti dagli Elementi del Reticolo che svolgono la funzione irrigua; i vincoli della normativa applicati ad ogni Elemento del Reticolo nonché le fasce vigenti di rispetto in ordine alla normativa di carattere urbanistico e paesaggistico; i limiti delle Aree Protette e le interferenze delle relative normative, generali ed attuative; una proposta di Norme Tecniche da applicarsi al Reticolo

finalizzate alle sue tutela e valorizzazione, secondo gli obblighi e le opportunità previsti dalla vigente normativa.

### **Art. 3 – Modalità di realizzazione dell’Elaborato**

Il Consorzio procederà alla realizzazione dell’Elaborato secondo proprii tempi, modalità e processi, informando il Comune degli sviluppi del lavoro. Non sono previsti documenti provvisori o intermedi, ciò nonostante il Consorzio produrrà, se richiesto, carte di aggiornamento per zone o tematiche limitate del territorio interessato. Il Comune metterà a disposizione del Consorzio notizie, documenti, cartografie e tutto ciò che fosse necessario, opportuno ed interessante per la redazione dell’Elaborato; a tale scopo il Consorzio è autorizzato a mantenere contatti e formulare richieste all’Ufficio Tecnico Comunale senza formalità alcuna, rappresentando – in questa attività – l’interesse e l’espletamento di funzioni comunali.

### **Art. 4 – Tempo per l’esecuzione dell’Elaborato**

Il Consorzio si impegna alla realizzazione dell’Elaborato entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, fatta salva l’eventuale proroga da concedersi non superiore a sei mesi per cause indipendenti dalla volontà del Consorzio medesimo.

### **Art. 5 – Costi**

Nessun compenso è dovuto al Consorzio fatto salvo il rimborso, dietro presentazione di fattura documentata, del materiale di consumo e di redazione che fosse ad utilizzarsi per la produzione degli elaborati, che saranno consegnati al Comune in formato cartaceo ed in *file* aperto.

### **Art. 6 – Rapporti con la normativa specifica**

*Consorzio Irrigazioni Cremonesi*

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308  
fax 0372-22492

e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)

Resta impregiudicata la facoltà del Consorzio Irrigazioni Cremonesi nella redazione dell'Elaborato secondo le indicazioni della normativa vigente nel rispetto dei principi confermati nella Sentenza assunta dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 91/2004. Qualora le disposizioni – anche legislative – che fossero emanate dalla Regione Lombardia fossero in contrasto con i predetti riferimenti, il Consorzio si riserva di non procedere alla loro applicazione, facendone oggetto di specifico richiamo nell'Elaborato.

**Art. 7 – Controversie**

Stante la particolare natura del presente accordo non si contempla la possibilità di controversie.

*Letto, confermato e sottoscritto.*

*Cremona, .....*

***il Consorzio Irrigazioni Cremonesi***

Il Presidente

(sig. Mario Pizzetti)

---

***il Comune di Gabbioneta Binanuova***

Il Sindaco

(sig. Italo Pedrini)

---

*Consorzio Irrigazioni Cremonesi*

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196 - Tel 0372-22308  
fax 0372-22492

e-mail: [segreteria@consorzioirrigazioni.it](mailto:segreteria@consorzioirrigazioni.it) - web: [www.consorzioirrigazioni.it](http://www.consorzioirrigazioni.it)